



# Lu Campanò

## I QUARANTA ANNI DEL CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI 1971 • 2011

**INSERTO**  
di FEBBRAIO 2011 - N. 1



Febbraio 1971 - Nasce il Circolo



Febbraio 1971 - Nasce il Circolo



Conferenza per la Casa di Riposo degli anziani, 13 novembre 1976

### IL LUNGO PERCORSO DEL CIRCOLO

Il ricordare per celebrarlo un lasso di tempo di 40 anni di vita di un sodalizio cittadino, o comunque farlo per un'attività associativa locale, può apparire eccessivo e da taluni giudicato soltanto come un ingenuo bisogno di autocompiacimento. Ma questo non lo è per il Circolo dei Sambenedettesi in quanto si tratta di ripercorrere un periodo quanto mai significativo nello sviluppo demografico, edilizio, culturale ed economico della città, attraversato non solo da fenomeni di evoluzione urbanistica e demografica, ma anche da profonda trasformazione dal punto di vista più ampio del termine. Ed è proprio nel succedersi di questi eventi che il nostro Circolo, sin dalla sua nascita, ha svolto un ruolo primario di stimolo, di critica ma soprattutto di collaborazione nei confronti delle istituzioni e dei privati, per uno sviluppo ordinato e sapiente della città, senza trascurare il recupero della memoria storica, elemento di guida per ogni scelta operativa, divulgandone le peculiarità.

Di questa presenza va inoltre sottolineato l'assoluta neutralità politica e personale da parte dei suoi rappresentanti, improntata soltanto ai bisogni di consapevolezza e partecipazione per i quali si è scelto di operare in forma di puro volontariato.

Pertanto, celebrare significa proporre una riflessione su quella presenza, per farne un bilancio in vista di un auspicabile duraturo futuro d'impegni, ai quali in forma istituzionale più ampia si è aggiunta da qualche anno l'assunzione di un ulteriore ruolo, quello di "Istituto per la conservazione del dialetto e delle tradizioni popolari".

Ed allora ci piace ricordare anzitutto la costante uscita del giornale sociale, la cui intestazione dialettale rappresenta un simbolo chiaro di quell'impegno: "lu Campanò" è insieme il torrione antico che un tempo fungeva da sentinella del paese ma anche, attraverso la grossa campana, da strumento di allerta, di avviso per appuntamenti importanti o per segnalare eventi significativi diversi. Quindi un giornale che ha difeso l'identità che voleva ricordare, che ha celebrato eventi significativi, che ha stimolato la realizzazione di opere utili, che ha puntualizzato su scelte opinabili.

Per quanto riguarda il recupero culturale della memoria sambenedettese vi è stata fin dall'inizio una scelta prioritaria nello studio e salvaguardia del dialetto, attraverso pubblicazioni specifi-

che come "Lu monne assà cagnate" del 1972, di Alberto Perozzi, il lavoro di Francesco Palestini sulla grammatica ed il vocabolario sambenedettese, edito nel 1993, "Ttingolo" di Vincenzo Liberati del 1997; quelli sui soprannomi, "Come jé se déce a quésse" del 1979 e "Come jé sé déce a quess'atre" del 1984, di Divo Colonnelli, fino ad arrivare all'ultimo testo monografico sulla "casa", in qualche modo corale per quanto ha riguardato i contributi lessicali ed iconografici. Ed ancora la ristampa del celebre "Mare sanguigno" di Guido Milanese del 1980, seguito da altri due lavori di Divo Colonnelli, "Smarreme fu ferre" del 1989, "E le vele va..." del 1994. Sono stati inoltre pubblicati alcuni volumi che portano il titolo di "Le nostre voci in rassegna", che raccolgono i lavori presentati nei concorsi letterari indetti dal Circolo da diversi anni.

Per quanto riguarda la pubblicistica prettamente storiografica non possiamo non ricordare, redatto a più mani, il libro curato da Gabriele Nepi, "San Benedetto del Tronto, storia, arte e folklore", sui diversi aspetti del passato sambenedettese edito del 1989 con l'impegno economico della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, come i due volumi postumi di Giovanni Guidotti "Da San Benedetto in Albula a San Benedetto del Tronto", editi nel 1993 e 1994; quindi "Luoghi e nomi di una storia minore" di Giuseppe Merlini, sull'urbanistica e la demografia sambenedettese dell'800, edito nel 2000.

Su tutti, però, occorre ricordare la ponderosa opera di ricerca che portò nel 1990 alla realizzazione del l'"Albo d'Onore dei Caduti Civili del Mare", di cui l'esemplare originale, preziosamente rilegato, fu posto sull'altare della prima cappella a destra della chiesa della Madonna della Marina.

Oggi le case di centinaia di sambenedettesi sono ornate da opere in ceramica che da oltre un decennio rappresentano l'omaggio annuale per i soci, con rappresentazioni di pregio del folclore e la storia locale, oggetti che conferiscono un'identità a quelle dimore, motivo di un'appartenenza speciale.

Ma l'attenzione e l'impegno in prima persona del Circolo si sono distinti nella realizzazione di opere come quella che andò a sostituire l'obsoleto ed insufficiente ricovero per gli anziani al Paese Alto e per il quale fu attivata dai nostri soci una sottoscrizione popolare, esercitando una forte pressione sui poteri locali; un'opera che al momento dell'inaugurazione vide la

pubblicazione del volumetto *...e venne "Primavera" Due uomini per la Casa di Riposo*, nel 2002, curato da Roberto Liberati.

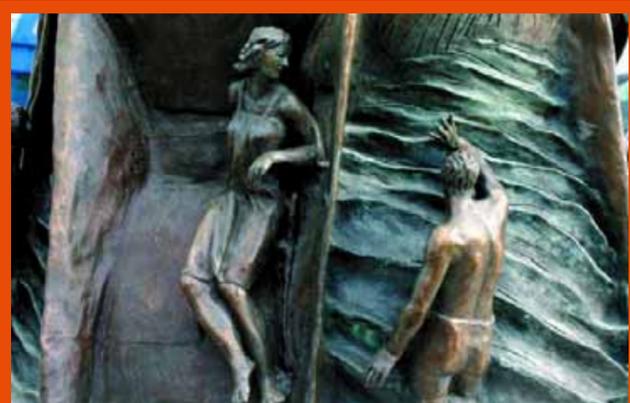
Altro impegno fu quello che portò all'acquisto, la ristrutturazione e quindi la donazione alla Diocesi della storica chiesetta di Sant Lucia. Anche l'acquisizione da parte del Comune del palazzo Bice-Piacentini è stato il frutto di suggerimenti e lunghe sollecitazioni da parte nostra.

Un ulteriore risultato, portato a buon fine dal Circolo in prima persona, è stato quello della promozione e realizzazione di monumenti fortemente legati alla storia della città, come quello del Gabbiano, dell'arista Mario Lupo, che è diventato un simbolo della città, posto lungo il percorso del Molo sud del Porto, ed il monumento ai Caduti del mare, dello scultore Annibali, sito nel piazzale dei Marinai d'Italia. Ma occorre ricordare anche il recente concorso indetto e conclusosi, per la redazione di un progetto per la ristrutturazione della punta del molo nord ispirata alla donna di mare.

Non si può concludere senza parlare dei gemellaggi, creati dalla città di San Benedetto con Viareggio e Mar del Plata, come delle istanze affinché venisse assegnato il "Premio Truentum" a delle figure di concittadini come Federico Contessi e Giuseppe Scotese.

Praticamente una presenza costante fatta di pensiero, di parole, di scritti ma anche di opere, senza le quali forse San Benedetto oggi sarebbe privo di un patrimonio così ricco di valori, di memorie e di concrete testimonianze, di una identità cui dobbiamo essere orgogliosi.

Gabriele Cavezzi





## La mia presidenza

Sono entrata nel 1990 a far parte del Circolo dei Sambenedettesi per caso, o per meglio dire senza intenzione, dopo aver casualmente assistito alla presentazione del secondo volume dell'opera storica di Giovanni Guidotti. Volevo acquistarlo, ma Lorenzo Di Buò mi disse che non era in vendita e per averlo dovevo diventare socia. Ho tergiversato un po' perché non mi sentivo molto portata alla vita associativa, ma poi mi sono iscritta e così ho avuto il libro con tutto quel che ne è seguito.

Era allora presidente il dott. Giovanni Perotti con il quale si è avviata una collaborazione molto intensa che mi ha consentito di entrare subito nello spirito del Circolo. Quello che mi colpiva all'inizio era la vivacità del dibattito interno, la passionalità degli interventi dei consiglieri - primi tra tutti Colonnelli, Cameranesi, Breccia, lo stesso Di Buò -, la loro volontà di non stare semplicemente a guardare la realtà cittadina, ma di indirizzarla con idee, proposte, fatti.

Quando poi è toccato a me perché il dott. Perotti, dopo un decennio di presidenza ricco di eventi e realizzazioni, decise di passare il testimone per ragioni di età, i giornali titolarono: "Il primo presidente donna alla guida del Circolo dei Sambenedettesi!"

Con un intermezzo salutare e costruttivo dell'ing. Roberto Liberati, figlio di Vincenzo, altro grande presidente del Circolo, continua ancora, dopo 11 anni, la mia vicenda alla guida del Circolo che è stata possibile grazie al sostegno fattivo di collaboratori appassionati che ne condividono anche con sacrificio personale lo spirito di servizio.

Nei quarant'anni di vita del Circolo è ovviamente molto cambiato il panorama della città in ordine alle persone, ai fatti, alle situazioni, ma soprattutto alle esigenze cittadine di natura sociale, economica e culturale. E' fortemente cresciuto il livello di consapevolezza dei cittadini i quali attingono alle fonti informative anche a prescindere da impulsi esterni e filtri interpretativi. Per la maggiore sensibilità ai temi e ai problemi dell'attualità il dibattito cittadino si è fatto molto vivace, indicando da una parte il maggiore interesse della collettività alla partecipazione consapevole, dall'altra - a volte - quella che potremmo definire una "capiscione-ria" un po' invadente che poco costruisce e molto disperde, dando tuttavia prova di "calore dialettico".

Il Circolo dei Sambenedettesi coltiva lo spirito partecipativo degli inizi mantenendo - in piena autonomia di pensiero e azione - un rapporto vigile e sereno con la città, alla quale dedica le sue attenzioni e i suoi interventi con la volontà di decifrare i segni del presente per meglio comprendere la possibilità e il senso autentico di uno sviluppo che dovrebbe essere equilibrato e armonioso, evitando per quanto possibile il rachitismo della crescita zero. Il nostro impegno di studio e ricerca riguardo al passato non ci allontana dalla visione dell'attualità, ma anzi viene vissuto con l'intento di dare "polpa storica" al presente per meglio ancorarlo al solido delle tradizioni contro certe derive attuali. Sarà per questo o sarà perché i nostri concittadini ci riconoscono tuttora il diritto/dovere di rappresentanza, sta di fatto che - dopo quarant'anni - il numero dei nostri associati, le nuove adesioni, il consenso manifestato alle nostre attività confermano che il Circolo dei Sambenedettesi continua ad essere nel cuore di San Benedetto e dei Sambenedettesi.

Di questo, come presidente, non posso che essere orgogliosa.

Benedetta Trevisani



# LU CAMPANO'

## un giornale che cambia nel tempo



Novemi Traini

"Lu Campanò" può già vantare il record del più longevo giornale locale. Ed è un primato che si è guadagnato tra i tanti periodici, che, da un secolo a questa parte, hanno raccontato le vicende della nostra città.

È cresciuto con il Circolo dei Sambenedettesi, facendo cronaca ma anche cultura e proponendosi come libera voce della città. Nel corso delle sue pubblicazioni è rimasto, infatti, sempre vicino al mondo più schiettamente popolare e al patrimonio della sua storia secolare.

Ed è proprio in questo ambito che si distingue come giornale di cultura, assumendo spesso lo spessore di una rivista, la valenza di un dossier, i connotati monografici e la consistenza espositiva di vere e proprie trattazioni.

La prima edizione di "Lu Campanò" risale al maggio 1971: direttore responsabile Filippo Guidi. Redattori D. Colonnelli, A. Perozzi, D. Silvestri, N. Traini, L. Vandolini.

Alberto Perozzi ne curò la pubblicazione

## Lu Campanò: 1971-1991



ne dal dicembre 1971 al marzo 1973.

Si alternarono, poi, alla guida del periodico, Albano Bugari (dall'ottobre 1973 al febbraio 1975), Franco Leoni (maggio 1975) e Pino Perotti, dopo una pausa di quattro anni, con il numero unico del 1980.

Dal dicembre 1980 "Lu Campanò" è diretto da Novemi Traini.

Tra i collaboratori annovera gli insigni storiografi Enrico Liburdi e Francesco Palestini, autori appunto di importanti saggi sulla storia locale. Nel quadro di nuove ricerche e di nuovi studi hanno scritto validi trattati Gabriele Cavezzi, Pietro Pompei, Divo Colonnelli ("Trecento anni della nostra storia") e Alberto Perozzi ("I giorni della Resistenza e della Liberazione").

Sullo stesso piano le note letterarie e commemorative di Tito Pasqualetti.

Per i lavori monografici sono da citare Isa Tassi (storie di pescatori e famiglie marinare), Ugo Marinangeli (storia della marinaria), Nazzareno Spinozzi (scorci di vita cittadina) e ancora Gabriele Cavezzi (onoma-

sica sambenedettese), Pietro Pompei (aspetti storici e tradizioni popolari), Novemi Traini (aspetti di storia trentina).

Di Luigi Vandolini sono da ricordare le rubriche agro-ecologiche e di Domenico Ballatore i resoconti sulle attività di pesca. Tra i collaboratori più impegnati inoltre Vincenzo Breccia, Lorenzo Di Buò, Marcello Giostra, Lino Rosetti, Benedetta Trevisani.

Vivaci e documentati dossier sono stati inoltre ripetutamente pubblicati sullo sfascio urbanistico, sul turismo, sui problemi ospedalieri, sulla circonvallazione.

In molta evidenza anche gli avvenimenti del nostro tempo. Alcuni titoli: Il Presidente della Repubblica Pertini a S. Benedetto. L'udienza del Papa nel 60° della Fondazione della Sambenedettese. Il giorno più lungo: il rogo del Ballarin e il rapimento di Roberto Peci. Bomba sulla banchina. Esodo dalla città in un pomeriggio d'ottobre. L'albo dei Caduti civili del mare.

Nel novero delle pagine significative, quindi, anche gli avvenimenti del nostro tempo.

Non è perciò azzardato dire che "Lu Campanò", impreziosito dagli anni, racchiude le risorse di un autentico giacimento di cultura sambenedettese.

N.T.



## Torrione oppure lu Camp(b)anò?

di Pietro Pompei

Ad interrogare il Torrione ci hanno provato in molti, scrittori e poeti, locali e di passaggio, per carpire almeno un sussulto sulla tanta storia di questa nostra città di cui è stato testimone per secoli. Ci passiamo sempre a testa bassa sotto quelle mura segno di sicurezza, non so se per un senso di rispetto o per la fatica della salita. Ne siamo ancora fieri per aver difeso quella povera eredità di una rocca da cui scesero i nostri padri a bonificare acquitrini, a rendere fertili i relitti di mare, mescolati con i fanghi limacciosi dell'inquieto Albula. "Lu Turriò" che verso la fine del 1700 diventò "lu Camp(b)anò" dopo che vi fu posto l'orologio pubblico, tolto dal campanile della vecchia chiesa. Tanto più dopo (1852), quando a cadenzare le ore belle e brutte della vita cittadina fu posta la campana che ancor oggi ascoltiamo, del peso di 6400 libbre.

Così è inciso nella parte verso nord: "Questo Bronzo si fondeva nel luglio del MDCCCLII a spese del Municipio di S. Benedetto sussidiato dalla Marinaria e da alcuni Cittadini amatori della patria". È veramente la voce della nostra città a cui tutti hanno contribuito in special modo la gente di mare, tassandosi per anni. In quel momento storico, come scrive Liburdi, la nostra marinaria comprendeva 36 paranze e 14 bragozzi.

Allora come chiamare il giornale di un Circolo che ha fatto del suo amalgama la storia e il linguaggio di questa città? Torrione o lu Cam(p)banò? La differenza sembrerebbe non sussistere allo scopo, eppure c'è! L'avvertirono i vari Filippo Guidi, Armando Marchigiani, Giovanni Perotti, Vincenzo Liberati, Alberto Perozzi, Novemi Traini ed altri che scelsero "Lu Campanò". Il Torrione è lì nella sua forma esagonale a parlarcici di guerre, di pirati, di castelli, argomenti da studiare, adatti per una scuola. Lo capì il nostro più grande storico Enrico Liburdi che chiamò "il Torrione" il giornale della Direzione Didattica da Lui presieduta.

"Lu Campanò" ti va diritto al cuore; prima di scriverlo, lo senti, con tutte le emozioni che esso suscita. È la storia che si fa attualità. I fatti di ieri si collegano a quelli di oggi che, pur nella diversità, ti invogliano ad agire con lo stesso entusiasmo. Il nostro giornale "Lu Campanò" vuole portare quel suono, fatto di tanti sacrifici, ma anche di tante realizzazioni e di battaglie sociali promosse e vinte, nelle famiglie dei Sambenedettesi. Ed abbiamo suonato nelle feste per rallegrare, abbiamo dato i tocchi per i lutti, abbiamo suonato a martello per stringerci intorno a problemi vitali per la nostra amata città, portando anche le tende in piazza per sensibilizzare i nostri concittadini. Ecco perché "lu Campanò"; e continueremo nella nostra attività ora specialmente nella difesa del nostro dialetto, fondamento della nostra cultura.

# I MANIFESTI

## Messaggi indirizzati alla città

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

**in riferimento alla nota istruttiva assunta per dare vita ad un organismo in DIFESA DEL PORTO;**

**facendo seguito** alla già deliberata nostra accettazione della richiesta di adesione;

**in accoglimento** dei vari preziosi inviti ricevuti ed autorevolmente sollecitati dai Signori Presidenti dell'Arma di Soggiorno e del Circolo Nautico Sambenedettese;

**considerato** altresì che l'insulare di vari eventi, destinati a nocere agli interessi di S. Benedetto, induce ad una energica e tempestiva azione di difesa, in coordinamento con le iniziative che certamente saranno assunte dalla Civica Amministrazione;

**CONVOCA per sabato 13 ottobre alle ore 16** nella propria sede di Piazza Matteotti gli operatori tutti comunque interessati nell'attività portuale, rappresentanti sindacali e delle varie organizzazioni sociali sensibili al problema, alla

### RIUNIONE del COMITATO di DIFESA e VALORIZZAZIONE del PORTO

Il Circolo dei Sambenedettesi

**CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

## La TURBOGAS in CASA NOSTRA

**Una scelta sbagliata e dannosa frutto del vuoto di volontà politica - La responsabilità dei Partiti - 10-15 giorni decisivi**

C'eravamo anche noi nella delegazione ricevuta a Roma dal Ministro del Bilancio martedì 13 per discutere della Turbogas. Si è avuto conferma della brutta notizia: La TURBOGAS verrà costruita a Porto d'Ascoli. - Il posto lo ha scelto l'Enel e lo ha accettato la Regione.

Una decisione questa che, a parte le esagerazioni ecologiche scioccamente cavalcate, è destinata ad influire negativamente sull'avvenire della nostra Città.

A portare grande parte di responsabilità a nostro parere sono i Partiti in quanto hanno fatto mancare, presso le loro sedi provinciali e regionali, il peso della loro opposizione alla scellerata scelta del nostro territorio per l'impiego della Turbogas.

**Insipienza? Pettegoleggiamenti in Meschini Giochi Partitici?**

Indagare o recriminare ora non serve. Il Ministro Andreotti ci ha concesso dieci - quindici giorni di tempo perché il nostro Comune, la Regione e l'Enel decidano di audace di comune accordo il posto dove costruire, in zona, la Turbogas. - In mancanza non sarà più evitabile la sua costruzione a Porto d'Ascoli.

Stando così le cose, per i Partiti tutti nessuno escluso è il momento di ritrovare, una volta tanto, unità di intenti ed in concordia azione ottenere, nelle loro sedi decisionali, che ci venga risparmiata la lettera di una Turbogas in casa nostra. Ma se così non sarà, i loro manifesti pieni di fumo saranno serviti solo ad aggiungere al danno l'insidia della truffa.

Il Circolo dei Sambenedettesi

**CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

## areppeccème le fòchere

IL CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI è purtroppo contento ad annunciare che, per quest'anno, non avrà luogo la **GRANDE FOCHERA**, come invece avveniva da circa un ventennio: difficoltà logistiche hanno impedito di ripetere l'iniziativa. Lungi dall'idea di rinviare alla prossima manifestazione, il Circolo d'impugna e si affida alla Città per creare le condizioni di una ripresa della FOCHERA per il 1992, innestando le iniziative e la Catalinara nello sforzo di mantenere viva questa tra le più geniche tradizioni popolari.

In pari tempo invita i sambenedettesi a verificare tutte quelle iniziative di quartiere che, attraverso le fochere, anche se più modeste, possono fornire un segnale di fedeltà a questo appuntamento con le espressioni della fede e del folklore antichi.

Per la coordinazione, comunicazione, organizzazione e partecipazione alla FOCHERA indetta dal **COMITATO PER LA FESTA DI SANTA LACCIA** che si terrà nella adiacenza della nostra Chiesa, sempre il giorno 9 Dicembre, con inizio alle ore 19.

Quindi, tutti a Santa Lucia per contribuire ai festeggiamenti che culmineranno il 13 Dicembre e per rivivere insieme, anche quest'anno, l'atmosfera delle fochere e non interrompere così la tradizione.

Il Presidente  
Dr. Giovanni Pizzuti

**CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

## VENTENNALE DELLA FONDAZIONE 1971-1991

Sala Consiliare  
27 Aprile 1991 - ore 17.30

**PROGRAMMA**

- Saluti delle Autorità
- Performance del Baritone **RIEGO GAMBINI** nel pianoforte **Benedetto Guidotti**
- Relazione del Presidente
- Interventi di **Tito Pasqualetti** e **Gabriele Corvati**
- Presentazione e premiazione degli elaborati degli studenti

Al termine della cerimonia si svolgerà l'Assemblea Annuale dei Soci - tutti gli iscritti sono pregati di presenziare.

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

**II Prof. PIERO ALBERTO CAPOTOSTI**  
V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura

**Incontra la sua città**  
il 4 dicembre 1994 alle ore 11  
nella Sala Consiliare  
del Comune di San Benedetto del Tronto

**nell'occasione terrà una conferenza sul tema:**  
**LA POSIZIONE COSTITUZIONALE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA**

della Città di San Benedetto del Tronto  
Il Sindaco  
Piero Pasqualetti

**Circolo dei Sambenedettesi**

Domenica 9 ottobre - ore 10.00  
Aula Magna Liceo Scientifico "B. Rosetti"  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

**E le vele va...**  
di **DIVO COLONNELLI**

Presentazione del libro.

Programma:

- Presentazione del documento "Un giorno qualunque" di **Fabrizio Ciaglia**
- **Ricordo di Divo Colonnelli: la personalità e l'opera**, a cura del Prof. **Tito Pasqualetti**
- **Letture di poesie in dialetto di "E le vele va..."**

Il Circolo dei Sambenedettesi

**Circolo dei Sambenedettesi**

## Don Francesco Sciochetti "In Curate"

nel cinquantenario della morte

sabato 11 maggio 1996  
Sala Consiliare - ore 18.00

Programma:

- **Gabriele Corvati** Presentazione del libro "In Curate" di Don Francesco Sciochetti
- **Leo Montanari** Il progetto e l'attuazione della cura
- **Don Vincenzo Carati** La persona di Don Francesco Sciochetti
- **Giuseppe Sciochetti** L'opera di Don Francesco Sciochetti

Il Circolo dei Sambenedettesi

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

## Finalmente è... "Primavera"

Inaugurazione del Centro Sociale per la Terza Età via Piemonte

Programma delle manifestazioni dal 29 luglio al 3 agosto 1996

**domenica 29 luglio**  
ore 17.00 **Tavola rotonda** sulla problematica della Terza Età  
ore 21.00 **"UN PALCO ALL'OPERA"** a cura dell'Associazione Lirica Romagnola **Allegri, comici e satira** con i **finalisti** del concorso "Canta in famiglia"

**martedì 30 luglio**  
ore 21.00 **Prima serata sambenedettese**  
"Carlo Paolo Giovanni **Alto Spirito Santo**"  
"Piano in concerto"

**martedì 30 luglio**  
ore 21.00 **Seconda serata sambenedettese**  
"Carlo Paolo Giovanni **Alto Spirito Santo**"  
"I Cantori di **"Mare" "Maggio"**"  
"Concerto per Piano e pianoforte con **Alessandro Carati** e **Enzo Alessandrini**"

**giovedì 1 agosto**  
ore 21.00 **Terza serata**  
con **Vincenzo Barattini** e **il duo Charly e Tommy**

**sabato 2 agosto**  
ore 21.00 **Quarta serata**  
con **Vincenzo Barattini** e **il duo Charly e Tommy**

**sabato 3 agosto**  
ore 11.00 **Santa Maria**  
ore 18.00 **Leggenda ufficiale** di **"L'Inferno"**  
ore 21.00 **"Vittoriano"** di **poeti**  
ore 22.00 **JIMMY FONTANA** in concerto

Per informazioni e biglietti partecipare:  
Tel. 0872/200000 - 200001

Il Sindaco  
Piero Pasqualetti

**BANDO DI CONCORSO**  
per la Presentazione e la Realizzazione di un Monumento Artistico dedicato ai Caduti e ai dispersi in Mare

Il Comitato di Coordinamento per il Monumento ai Caduti e ai dispersi in Mare, patrocinato dal Comune di San Benedetto del Tronto (AP) e dal Circolo dei Sambenedettesi - piazza Matteotti n° 5 - 63039 San Benedetto del Tronto (AP)

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

**CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

## Omaggio a Beniamino GIGLI nel 40° Anniversario della morte

### CONCERTO LIRICO-VOCALE

degli Allievi dell'Accademia di Carlo Lucini "in Gode" di Ascoli Piceno

Docente: **M. Antonio GALIE**

Docente Antico: **M. Luigi PETRUCCI**

Il programma musicale di: **F. TOSI**, **V. BELLINI**, **G. VERDI**, **G. PUCINI**, etc...

Al pianoforte: **Prof. GIUSEPPE SABATINI**

I libretti saranno illustrati dal **Prof. PIERPAOLO SALVATICI**

**Martedì 15 aprile 1997 ore 21.15**  
**Cinema Teatro Pomponi**  
Ingresso libero

**CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

## Il dialetto e noi

Domenica 19 Aprile 1998 ore 10.00

**Teatro Concordia ex Pomponi**

Presentazione del libro **"Tingolo"**

Programma:

- Il dialetto ieri e oggi
- **Recitati** degli alunni della Scuola Elementare "Zona Nord": proverbi, strofette, detti e canti sambenedettesi

Il Circolo dei Sambenedettesi

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Il Circolo dei Sambenedettesi

## Luoghi e nomi di una storia minore

Come ce se deci 'un vete toponomastica e onomastica sambenedettese

Presentazione del libro e proiezione del filmato di **Libero Rizzardi** "Canta in famiglia"

sabato 25 marzo 2000 ore 16.30

Sala Consiliare  
Comune di San Benedetto del Tronto

Il Sindaco  
Piero Pasqualetti

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

**CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

## ... come ali leggere

**LA VELA IERI - OGGI**  
nella **RAPPRESENTAZIONE** di **PAROLE IMMAGINI DEL MARE**

**domenica 21 maggio** ore 10.00  
Sala Consiliare del Comune di San Benedetto del Tronto

Il Circolo dei Sambenedettesi

**Circolo dei Sambenedettesi**

## GIORNATA DEL DIALETTO SAMBENEDETTESI

Domenica 9 maggio, alle ore 10, presso l'Aula magna del Liceo Scientifico "B. Rosetti", avrà luogo la presentazione del libro **IL DIALETTO SAMBENEDETTESI di FRANCESCO PALESTINI**

con il seguente programma:

- Proiezione del documentario **"S. Benedetto del Tronto e la sua gente"** di **LIBERO RIZZARDI**
- Proiezione del preside del Liceo Scientifico **prof. TITO PASQUALETTI**
- Lettura di poesie in dialetto
- Audizione di canzoni in vernacolo
- Inaugurazione presso il Museo delle Anfore e Civiltà Marittima della **MANIFESTA DEL LIBRO** di poeti sambenedettesi
- La rassegna resterà aperta al pubblico dal 10 al 10 maggio ca. ore 9-12 e 16-19.

**La cittadinanza è invitata a partecipare**

Il Circolo dei Sambenedettesi

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

**CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI**

## Balconi Fioriti

Quarto Concerto organizzato dal CIRCOLO DEI SAMBENEDETTESI

PER PARTECIPARE:

- invia la propria segnalazione alla segreteria del Circolo (sambenedettesi@comune.sbtronto.it) o al numero verde 800 20 20 20
- invia il tuo curriculum vitae e la tua foto (formato jpg) a: sambenedettesi@comune.sbtronto.it

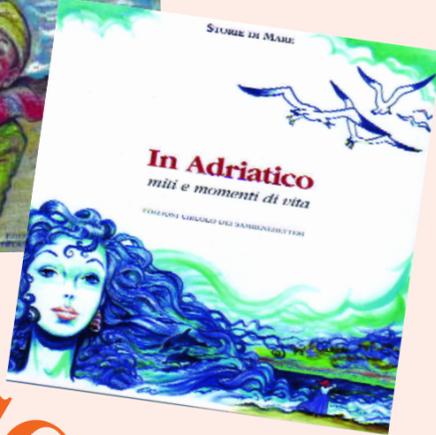
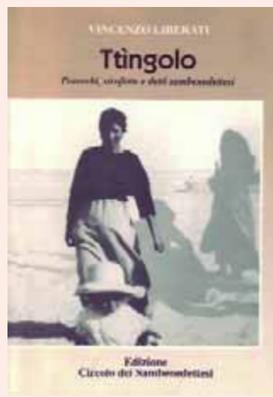
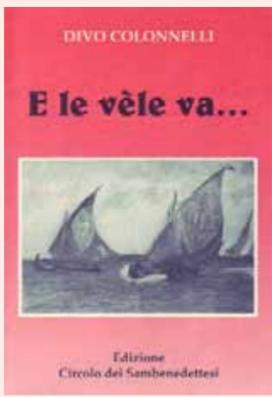
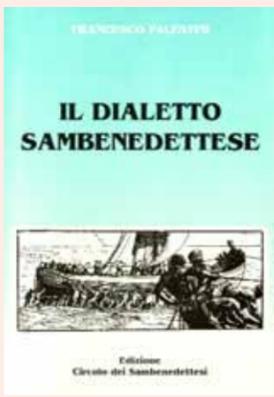
Il Circolo dei Sambenedettesi

**COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

## Benedetto il Santo venuto dal mare

ALTELLIUM COMITALE - SABATO 10 OTTOBRE 2009, ore 10.30

Il Circolo dei Sambenedettesi



# OMAGGI AI SOCI

